



area **studi**  
legacoop

In collaborazione con



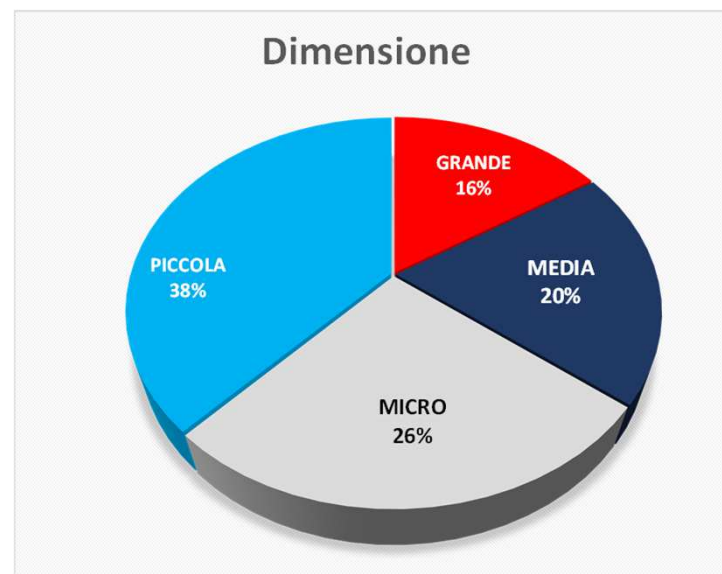
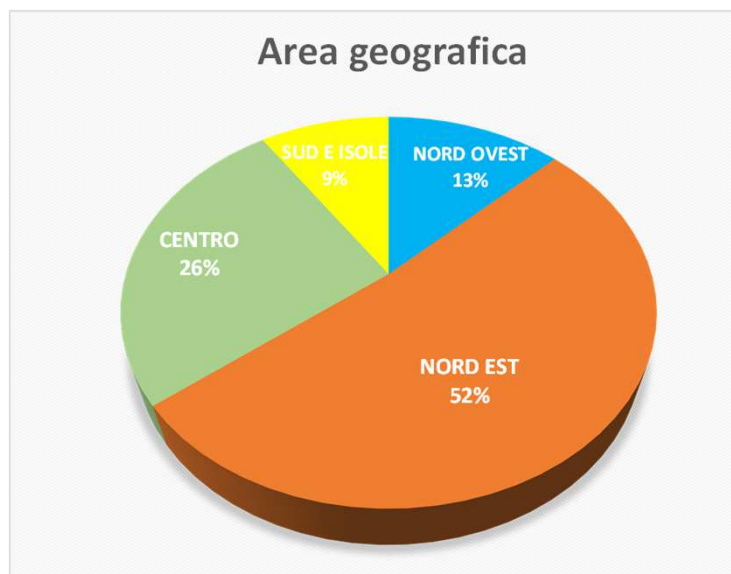
# Rapporto congiunturale Nazionale e confronto con il territorio Estense

Ottobre 2020

## INDICE

- Composizione del Campione Nazionale
- Note di Sintesi
- Congiuntura economica nazionale
- Quadrimestre precedente
- Prospettiva prossimi 4/5 mesi
- Aspetti di rilievo
- Cooperative di Legacoop Estense, analisi della congiuntura locale e differenze nelle dinamiche nazionali

## Composizione del campione nazionale



Il rapporto è stata prodotto sulla base delle informazioni disponibili al 12 Ottobre 2020.

Le interviste sono relative a cooperative aderenti a Legacoop e sono state realizzate da SWG Spa. Sono state escluse dalla rilevazione, considerato lo strumento di analisi utilizzato ed il diverso e peculiare ciclo economico che le caratterizza, le cooperative di abitazione, le mutue e le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione.

## Composizione del campione nazionale

Tab. 1: Cooperative Legacoop intervistate per dimensione

Classe dimensionale	N.	Valore della produzione	Occupati
Grande	52	19.031.210.850	138.064
Pmi	277	2.119.785.995	29.460
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>21.150.996.845</b>	<b>167.524</b>

Tab. 2: Cooperative Legacoop intervistate per settore

Settore	N.	Valore della produzione	Occupati
Agroalimentare	47	2.101.060.480	6.798
Attività manifatturiere	42	2.859.769.225	10.284
Industria delle costruzioni	22	1.592.485.753	1.894
Consumo - Distribuzione	21	9.470.711.270	35.002
Cultura-turismo-media	16	161.052.948	5.802
Servizi	111	3.799.812.403	71.765
Cooperazione sociale	70	1.166.104.766	35.979
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>21.150.996.845</b>	<b>167.524</b>

Le 329 cooperative intervistate realizzano a fine 2019 un fatturato di 21,1 miliardi di euro ed impiegano 167.524 addetti.

Questo panel di imprese è rappresentativo del 34% della produzione e del 43% dell'occupazione di tutte le imprese attive aderenti a Legacoop, escluso il settore finanziario ed assicurativo



**Note  
di sintesi**

## Quadrimestre precedente

### Gli effetti del Coronavirus sulle cooperative



Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 46% delle imprese ha riscontrato un calo nella **domanda** (destagionalizzata) di prodotti /servizi.



Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento della **domanda** di prodotti /servizi. Purtroppo oltre il 32% ha registrato un ulteriore calo.



Negli ultimi quattro mesi c'è stato un crollo della **domanda estera**. Il 56% delle imprese esportatrici ha riscontrato un calo della domanda estera. Solamente il 6% ha registrato un aumento. Le limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria e gli impedimenti burocratici sono i due fattori che più degli altri hanno ostacolato le esportazioni.



Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente, oltre la metà delle imprese (52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria **liquidità** rispetto le esigenze operative.

### IL GIUDIZIO SULL'OPERATO DEL GOVERNO



I **provvedimenti economici adottati dal governo per l'accesso al credito vengono giudicati adeguati** dal 54% delle cooperative intervistate.

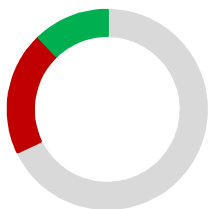
### Posizione concorrenziale delle cooperative



La prevalenza delle cooperative (83,3%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Tuttavia una quota significativa di cooperative culturali e sociali ha registrato un peggioramento. Segnali di crescita nella gdo.

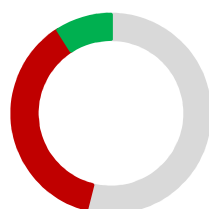
■ aumento ■ diminuzione ■ stazionario

## Prospettive prossimi 4/5 mesi



**La percezione per il futuro della domanda è abbastanza cauta.**

Il 68% delle cooperative prevede una stazionarietà, a fronte di un 20% che si aspetta un aumento (soprattutto le imprese delle costruzioni, della cooperazione sociale e culturali). Il 12% delle cooperative prevede un ulteriore calo.



**I cooperatori intervistati sono più pessimisti riguardo l'andamento in generale dell'economia italiana. Infatti il 37% si aspetta un ulteriore calo economico.**

Solamente il 9% si aspetta un miglioramento.

La quota più elevata di pessimisti si trova nelle cooperative culturali e sociali.

## La visione del futuro

**Il 25% prevede un aumento degli investimenti**, soprattutto nella cooperazione sociale e attività manifatturiere.

Tra le proposte a sostegno della ripresa, le preferite dalle cooperative (43%) risultano essere quelle relative agli **Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy e Incentivi al consumo nei settori più colpiti.**

**Le previsioni di crescita positive sono prevalenti (58%), con il consolidamento delle attività.**

Tuttavia il 33% delle imprese pensa di rimanere stabile e per il 9% i danni sono permanenti (per le grandi tali previsioni negative salgono al 15%).

Il 25% delle cooperative intervistate, in misura più elevata rispetto al quadrimestre precedente, hanno pianificato di ricorrere nei prossimi mesi alle misure previste nel **decreto Industria 4.0.**

**Il 36% delle cooperative ritiene che dovrà fare ricorso alla Cassa Integrazione**, in gran parte in tempi brevi, prevalentemente nelle cooperative sociali e culturali.

**Le previsioni per l'occupazione sono prevalentemente stazionarie.** Il 75% delle cooperative non interverrà sul personale.

L'88% delle cooperative ha dichiarato che i dipendenti attualmente sono sul luogo di lavoro con i dispositivi di sicurezza. Solamente il 5% in *smart working*.



## **Congiuntura Economica**



Il FMI rivede in miglioramento le previsioni economiche dei Paesi.

Secondo il World Economic Outlook (13 ottobre 2020) il PIL globale subirà una contrazione del 4,4% nel 2020 (in miglioramento rispetto al -5,2% stimato a giugno).

Var% PIL Italia, le diverse previsioni

Anno	2020	2021	2022	2023
FMI	-10,6%	+5,2%		
NADEF	-9%	+6%	+3,8%	+2,5%
Prometeia	-9,6%	+6,2%		

*NADEF: gli ultimi indicatori tracciano una ripresa nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.*

## PIL 2021 su PIL 2019 (pre-covid)

Italia tra le peggiori di europa, prima soltanto della Spagna, con un perdita che rimarrà del -3,5%.

Benchmark: Francia -2,8%, Germania -1,7%.

## LE PREVISIONI DELL'FMI

Pil, variazione % annua



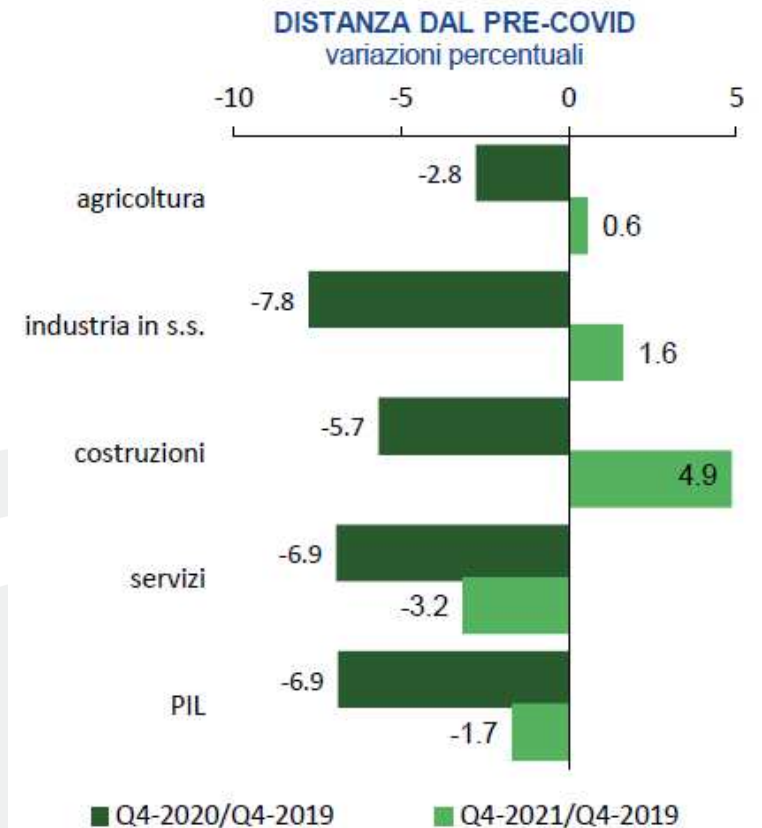
Fonte: World Economic Outlook ottobre 2020 • Creato con [Datawrapper](#)

Debito/PIL (lordo sostegni)	2020	2021	2022	2023
NADEF	158	155,6	153,4	151,5

Nel 2021 la NadeF prevede un deficit al 7% del PIL che libera, rispetto alla legislazione precedente, **ulteriori 24 miliardi di euro**.

Ruolo chiave degli **investimenti pubblici**: trend crescente dal 2,3% al 4% del PIL nel prossimo triennio.

Una legge di bilancio che ammonta a oltre **39 miliardi di euro**: oltre ai **24 miliardi della manovra**, il bilancio prevede l'anticipazione, che non impatta sul deficit, delle risorse del **programma Next Generation Eu** (Recovery Fund) che verranno poi rimborsate dalla Commissione europea quando il Programma nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sarà stato approvato e, in seguito, via via che raggiungeremo i milestone del programma. Si tratta di 15 miliardi di euro



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

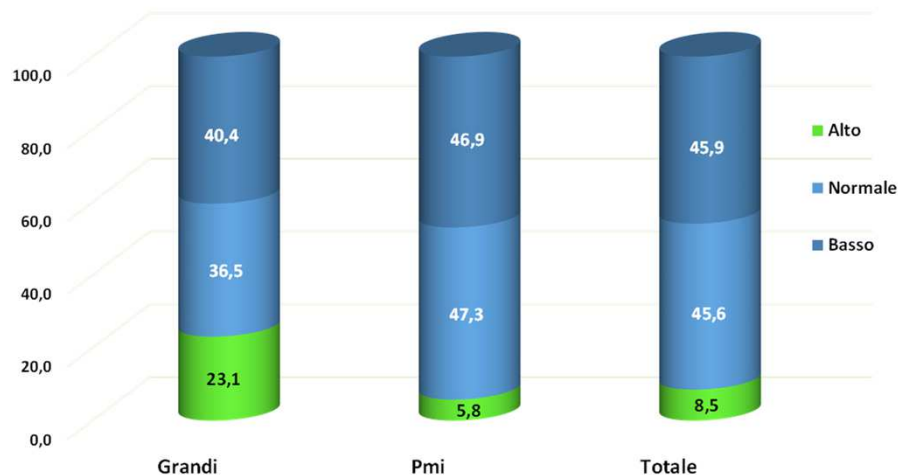


**Quadrimestre  
precedente**

## Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 46% delle imprese ha riscontrato un calo nella domanda di prodotti /servizi.

Grafico 1: Variazione della domanda rispetto allo stesso periodo anno precedente (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
45,9	23,4	42,9	38,1	36,4	87,5	47,7	55,7

### Aumento della domanda

Il 24% delle cooperative intervistate della distribuzione ha invece registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto l'anno precedente.

## Il livello della domanda rispetto al lockdown

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento della domanda di prodotti /servizi. Purtroppo oltre il 32% ha registrato un ulteriore calo.

Grafico 3: Variazione della domanda rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
32,5	23,4	33,3	47,6	9,1	62,5	27,9	41,4

La gdo ha subito un andamento stazionario rispetto al quadrimestre precedente.

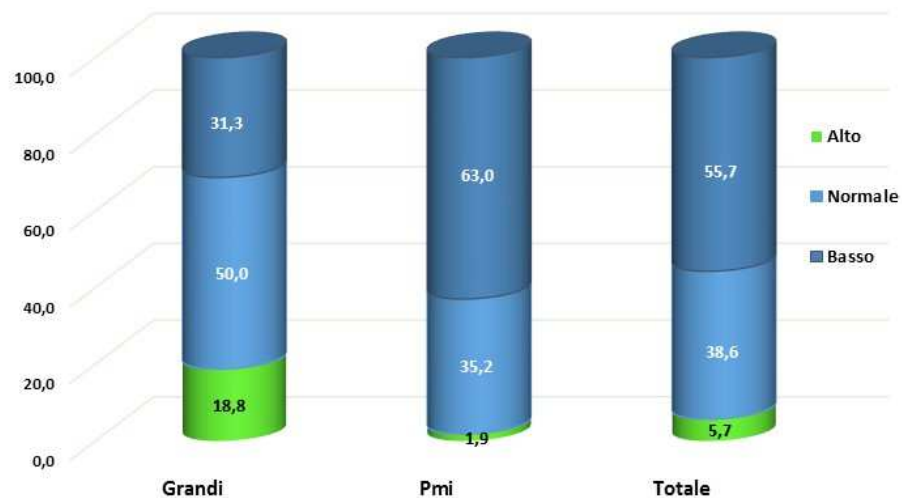
### Aumento della domanda

Il 32% delle cooperative intervistate dell'industria delle costruzioni ha invece registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre.

## Il livello della domanda estera

Nel quadrimestre trascorso il 56% delle imprese esportatrici ha riscontrato un calo della domanda estera. Solamente il 6% ha registrato un aumento.

Grafico 2: Variazione della domanda estera rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



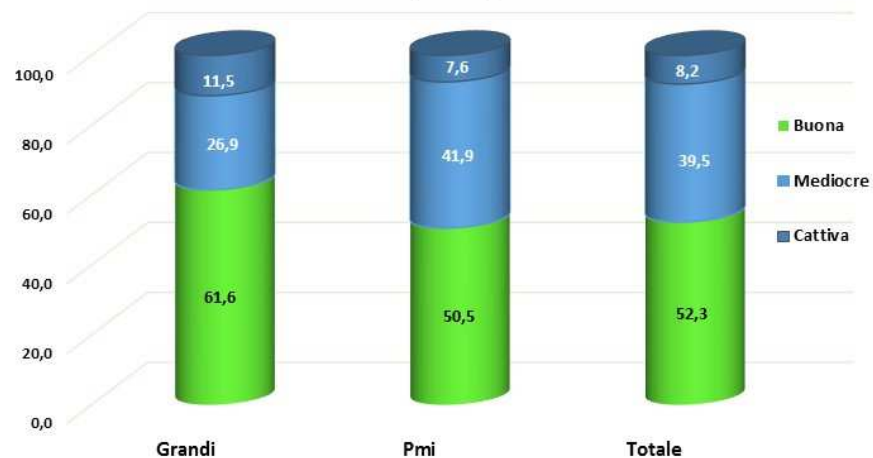
### Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	costruzioni	Culturali	Servizi	Sociali
55,7	38,9	66,7	0,0	0,0	100,0	56,3	0,0

## Liquidità rispetto le esigenze operative

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), oltre la metà delle imprese (52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità rispetto le esigenze operative.

Grafico 4: Liquidità rispetto alle esigenze operative (valori %)

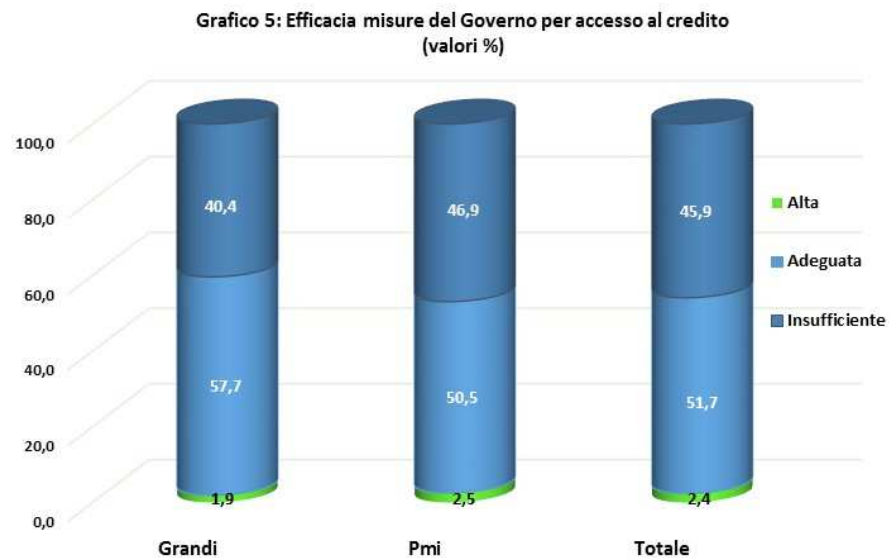


Bassi livelli di liquidità. % Di chi risponde «mediocre-cattiva» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
47,7	38,3	42,9	33,3	54,5	43,8	50,5	55,7

## Efficacia misure del Governo per accesso al credito

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 54% delle imprese ha giudicato adeguate le misure introdotte dal Governo per l'accesso al credito.



### Giudizi negativi su operato del Governo. % Di chi risponde «insufficiente» nei settori

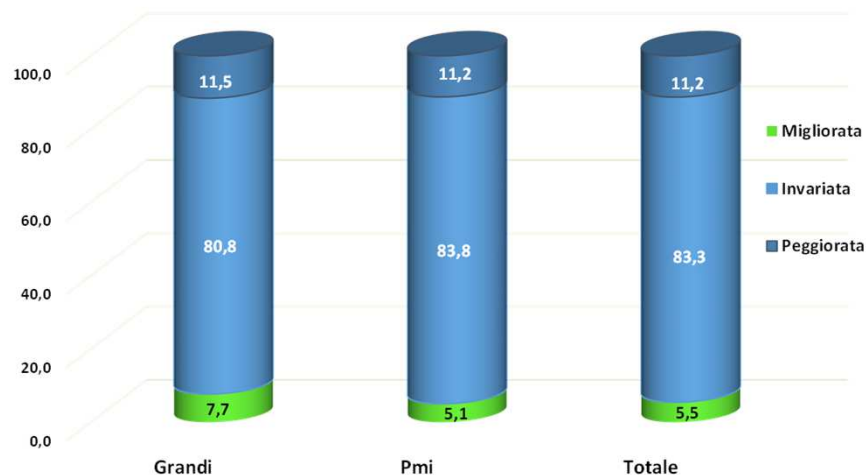
Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
45,9	36,2	40,5	57,1	50,0	56,3	45,0	50,0



## Posizione concorrenziale delle cooperative

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), la prevalenza delle cooperative (83,3%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento

Grafico 10: Var. posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «peggiorata» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,2	6,4	9,5	0,0	0,0	31,3	9,9	20,0

### Aumento

Una quota significativa di grandi cooperative della gdo ha registrato un miglioramento del proprio posizionamento.

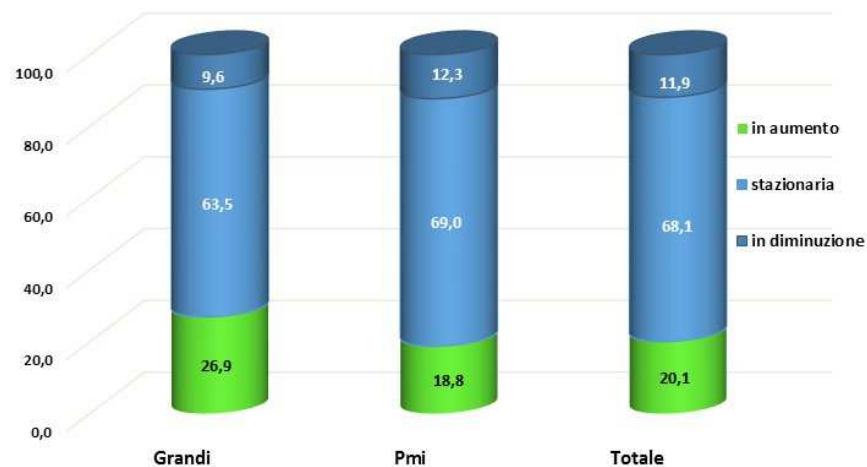


**Prospettive  
prossimi 4/5  
mesi**

## Tendenza della domanda

Nei prossimi mesi il 68% dei cooperatori intervistati si aspetta una domanda stazionaria. Le previsioni di aumento sono tuttavia più elevate rispetto a quelle in calo.

Grafico 12: Tendenza della domanda nei prossimi mesi (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,9	4,3	16,7	19,0	0,0	18,8	13,5	11,4

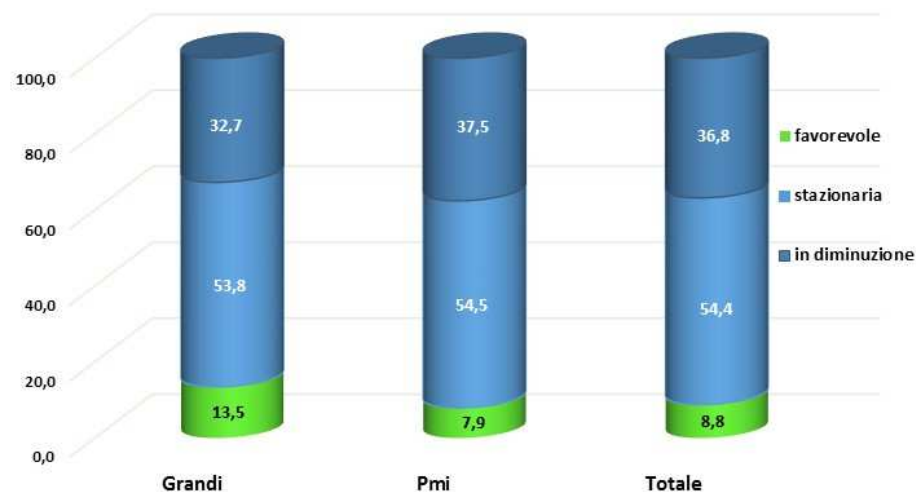
### Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
20,1	14,9	14,3	19,0	45,5	25,0	13,5	28,6

## Tendenza dell'economia italiana

Nei prossimi mesi il 37% dei operatori intervistati si aspetta un ulteriore peggioramento dell'andamento economico. Solamente il 9% si aspetta un miglioramento.

Grafico 16: Tendenza generale dell'economia italiana (valori %)



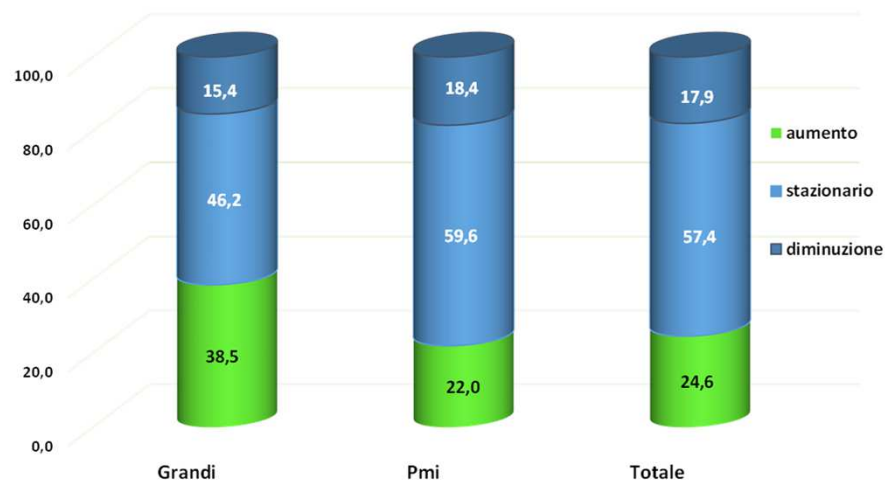
### Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
36,8	25,5	31,0	33,3	27,3	68,8	36,9	44,3

## Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive per il 25% delle imprese intervistate, mentre il 18% ne prevede un calo.

Grafico 17: Tendenza degli investimenti nei prossimi mesi (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
17,9	23,4	16,7	14,3	13,6	25,0	21,6	10,0

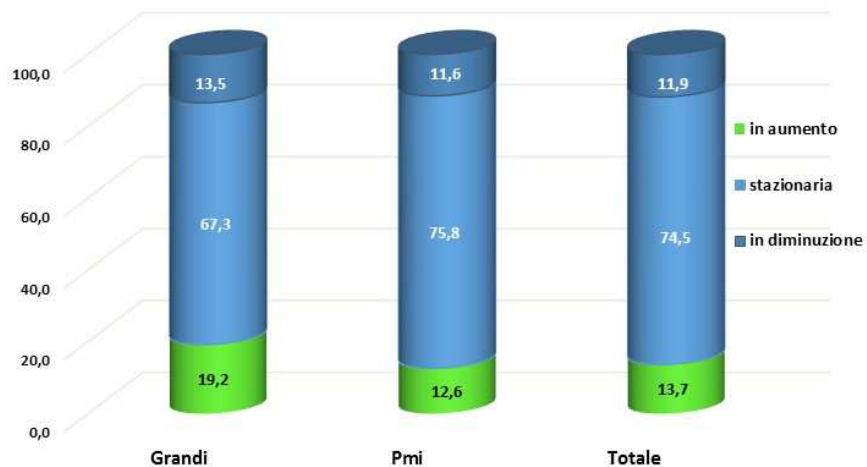
### Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
24,6	27,7	33,3	23,8	27,3	12,5	17,1	31,4

## Occupazione

Le previsioni per l'occupazione sono prevalentemente stazionarie. Il 75% delle cooperative non interverrà sul personale.

Grafico 18: Tendenza degli occupati nei prossimi mesi (valori %)



### Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,9	12,8	9,5	4,8	4,5	18,8	12,6	14,3

### Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
13,7	14,9	11,9	4,8	27,3	18,8	8,1	20,0

## Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile la previsione è di una progressiva ripresa sul lungo termine, ma per il 9% delle cooperative i danni saranno permanenti.

	Grandi	Pmi	Totale
Ridimensionamento attività	13,5	6,1	7,3
A rischio chiusura	0,0	1,4	1,2
Chiusura	1,9	0,0	0,3
<b>Somma previsioni negative</b>	<b>15,4</b>	<b>7,6</b>	<b>8,8</b>
<b>Stabilità</b>	<b>13,5</b>	<b>36,8</b>	<b>33,1</b>
Consolidamento attività	32,7	33,9	33,7
Espansione attività (altri mercati)	23,1	7,2	9,7
Alleanze strategiche - fusione con altri - adesione a forme organizzative allargate	3,8	5,8	5,5
Rinnovamento	11,5	8,7	9,1
<b>Somma previsioni positive</b>	<b>71,2</b>	<b>55,6</b>	<b>58,1</b>

## Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile la previsione è di una progressiva ripresa sul lungo termine, ma per il 9% delle cooperative i danni saranno permanenti.

### Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
8,8	6,4	7,1	0,0	13,6	12,5	9,9	10,0

### Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

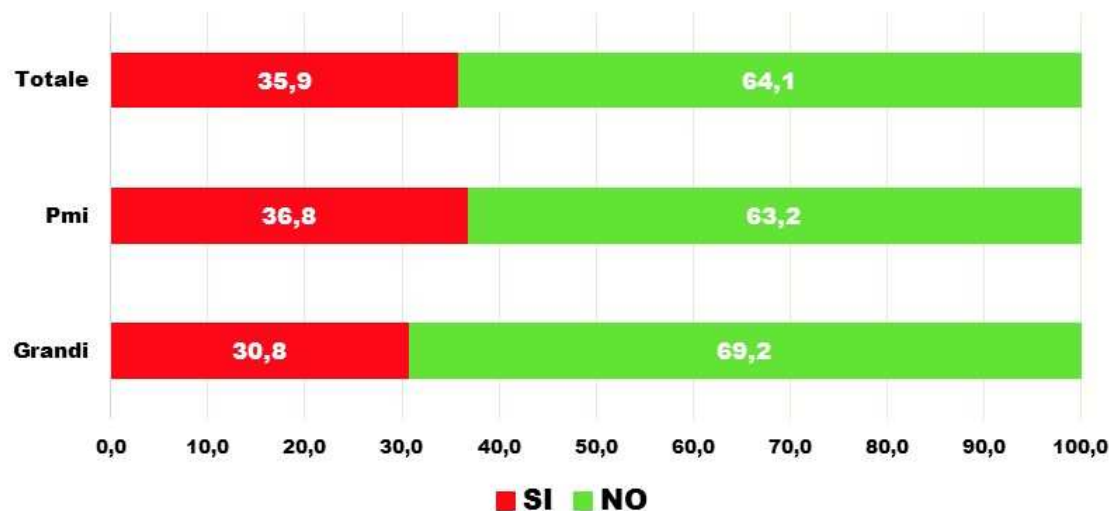
Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
58,1	61,7	66,7	71,4	59,1	50,0	49,5	61,4



## La Cassa Integrazione

Il 36% delle cooperative indica la necessità della Cassa Integrazione nei prossimi 4/6 mesi.

Utilizzo cassa integrazione nei prossimi 6 mesi



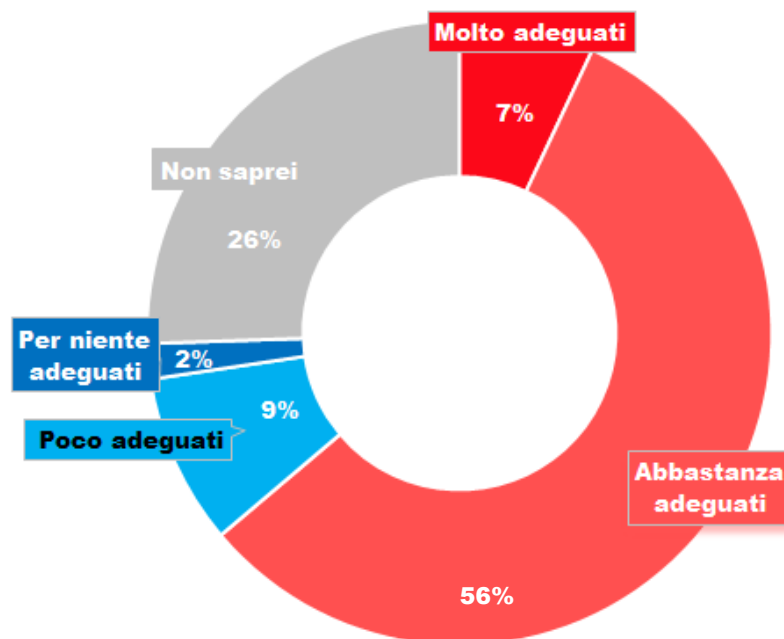
Utilizzo cassa integrazione. % Di chi risponde «SI» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	costruzioni	Culturali	Servizi	Sociali
35,9	12,8	35,7	0,0	18,2	43,8	37,8	62,9

## Il sostegno di Legacoop

Il supporto offerto da Legacoop viene valutato come adeguato dal 63% delle cooperative.

Il 26% delle cooperative intervistate non hanno ancora un'opinione a riguardo.



## Il sostegno di Legacoop

Il supporto offerto da Legacoop viene valutato come adeguato dal 63% delle cooperative.

Il 26% delle cooperative intervistate non hanno ancora un'opinione a riguardo.

### % Di chi risponde «abbastanza adeguati» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
56,8	51,1	69,0	28,6	59,1	62,5	49,5	71,4

### % Di chi risponde «molto adeguati» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
7,0	8,5	2,4	0,0	9,1	6,3	8,1	8,6

Il 60% delle cooperative intervistate della distribuzione non ha opinioni a riguardo.

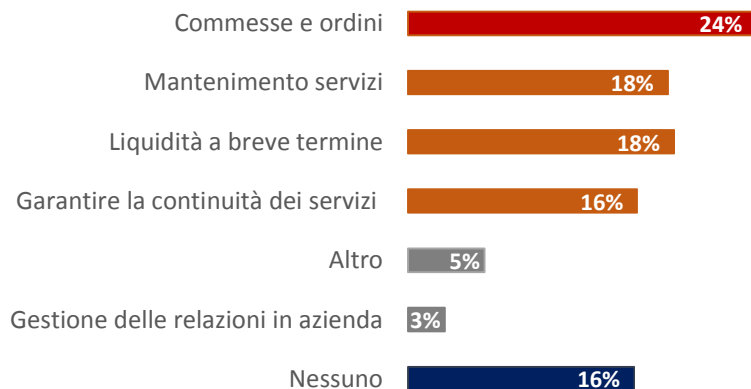


**Aspetti di  
rilievo**

## Le problematiche riscontrate

I problemi principali riguardano: riduzione di commesse ed ordini, liquidità a breve termine e difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?  
(DUE RISPOSTE POSSIBILI)



Delle 61 (18%) le cooperative esportatrici il 44% ha riscontrato fattori che ostacolano le loro esportazioni. Di seguito gli ostacoli rilevati dalle cooperative:



\*Risposte spontanee sotto la voce «altro»

Sono 110 (33%) le cooperative che hanno riscontrato fattori che ostacolano la fornitura di prodotti/servizi. Di seguito gli ostacoli alla produzione rilevati dalle cooperative:



## Le proposte per uscire dalla crisi

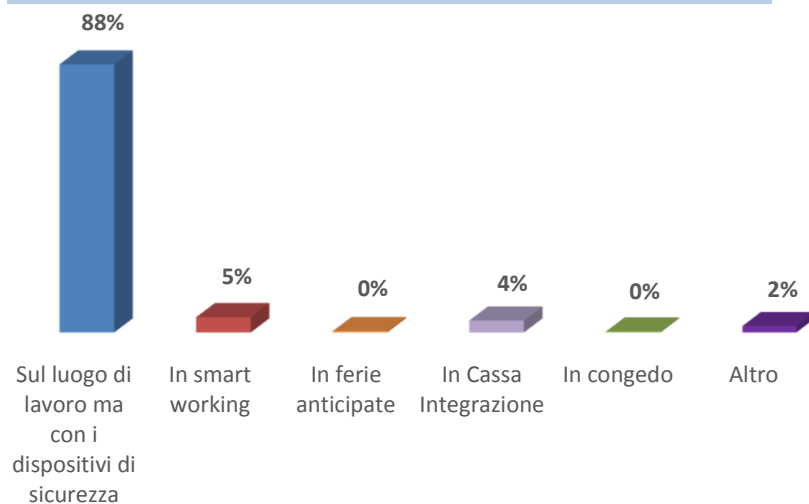
Investimenti pubblici e incentivi al consumo.

Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy	23%
Incentivi al consumo nei settori più colpiti	20%
Sospensione temporanea dei versamenti allo Stato	14%
Ampliamento ammortizzatori sociali	13%
Sospensione temporanea per mutui e fidi	11%
Potenziamento del fondo di garanzia per le pmi	8%
Fondo per i redditi bassi, bonus alimentare	6%
Non saprei	3%
Altro	2%

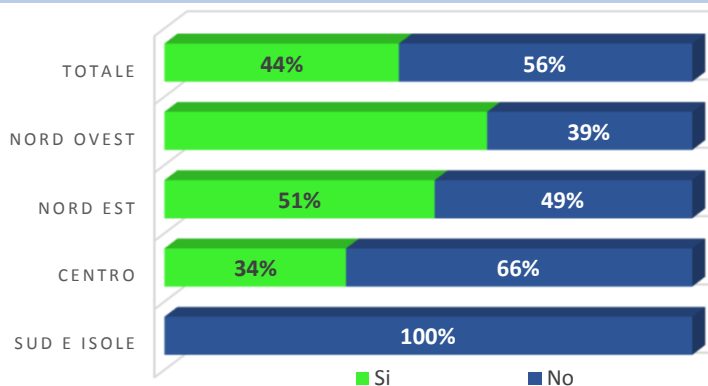
# La condizione dei lavoratori

## Il divario con il Sud e le Isole

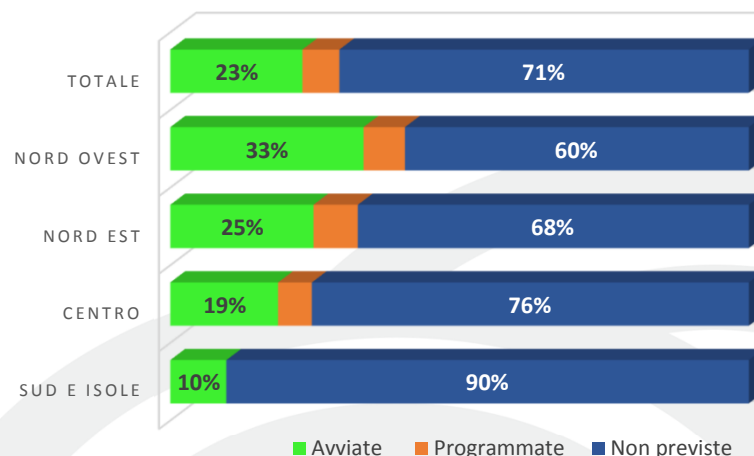
Attualmente, quanti dei vostri dipendenti sono...



Sono attivi servizi di welfare aziendale?



Sono state avviate o programmate politiche a sostegno della conciliazione vita/lavoro?

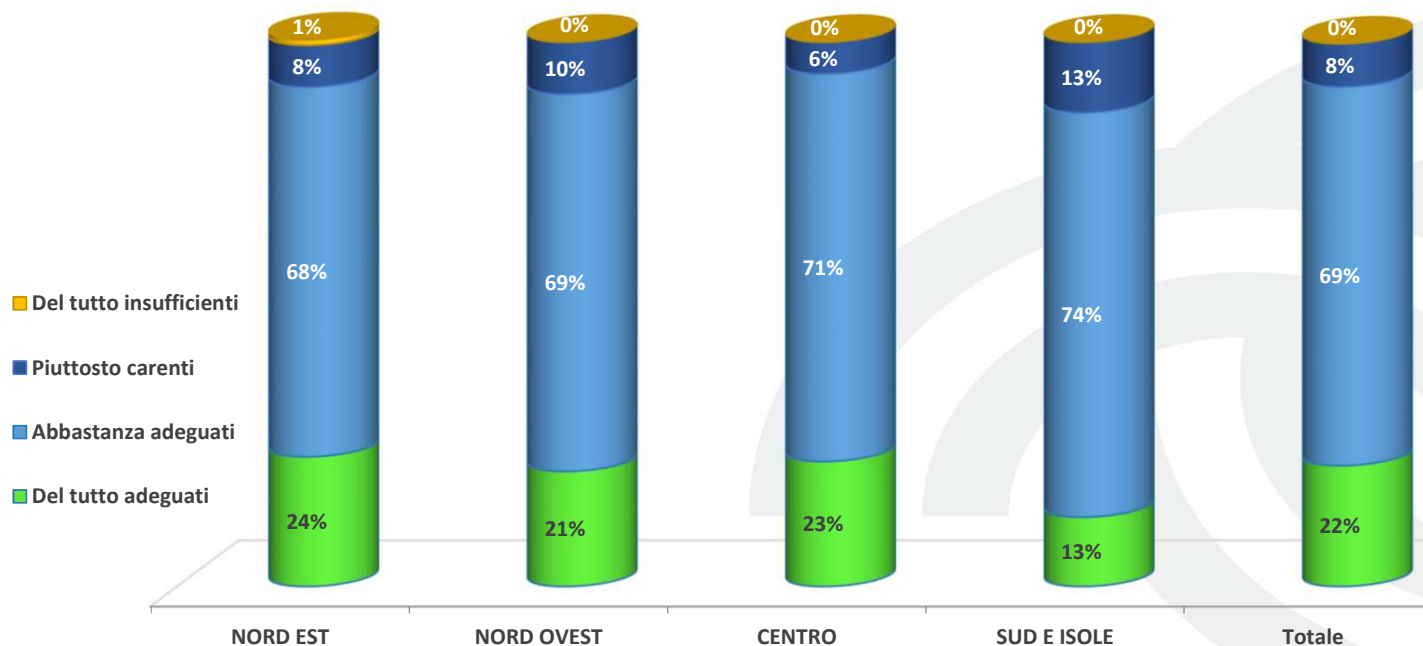


- In media solo il 5% (circa 8.000 lavoratori) sta adottando lo **smart working**. 6.700 sono in **cassa integrazione**.
- Il 44% delle cooperative ha attivato servizi di **welfare aziendale**. Tuttavia nessuna delle cooperative del Sud e delle Isole li prevede.
- Mentre per il 71% dei casi non sono previste politiche a sostegno della **conciliazione vita/lavoro**

## Trasformazione digitale

Il 91% delle cooperative ritiene di possedere una dotazione tecnologia e delle conoscenze informatiche adeguate nell'affrontare il periodo di emergenza

La dotazione tecnologica e le conoscenze informatiche si sono rivelate adeguate per fronteggiare il periodo di emergenza?

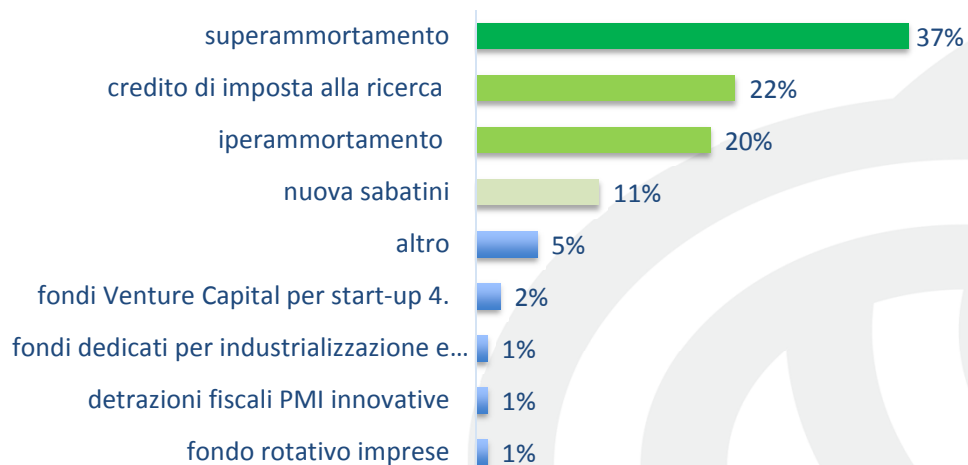




## Industria 4.0

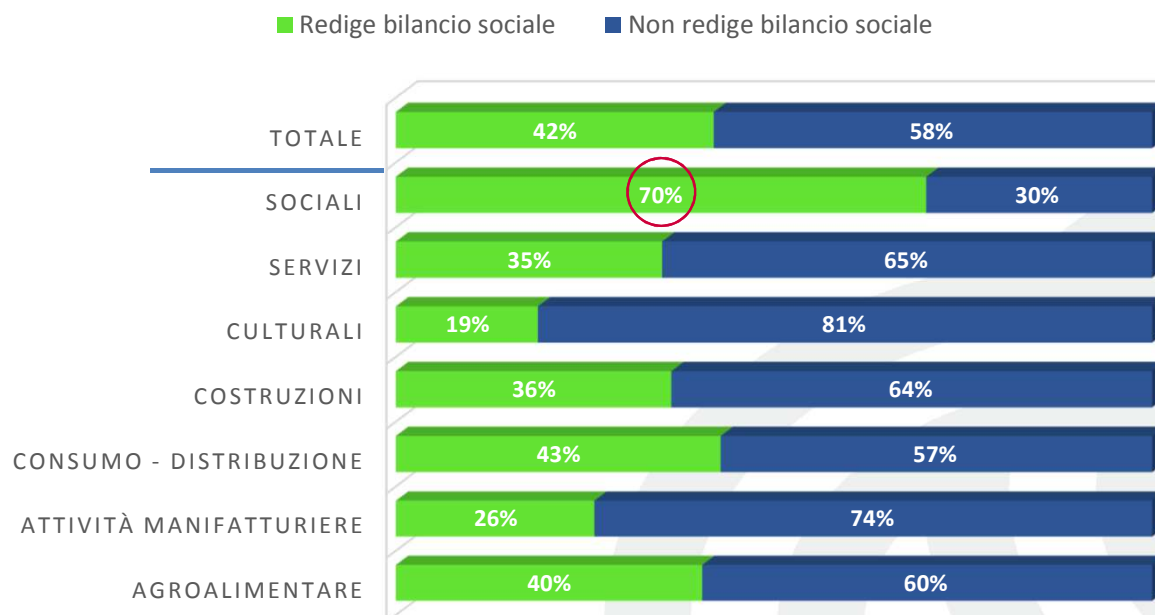
66 cooperative (20%) hanno dichiarato di aver usufruito del decreto Industria 4.0 mentre sono 84 (25%) quelle che hanno pianificato di ricorrere alle misure previste nel decreto nei prossimi mesi.

Il superammortamento, il credito d'imposta alla ricerca e l'iperammortamento sono le misure largamente più utilizzate



## La rendicontazione sociale

Circa il 40% (138) delle cooperative intervistate redige un bilancio di sostenibilità economica e sociale



**La cooperazione  
porta lontano**



creatività | futuro | responsabilità | equità | coraggio | lavoro | comunità

**Congiuntura  
territoriale  
e  
Cooperative  
di Legacoop  
Estense**

Italia	2019	2020	2021
Occupazione	+0,3%	-10%	+4,9%
Disoccupazione	9,9%	9,8%	11,3%

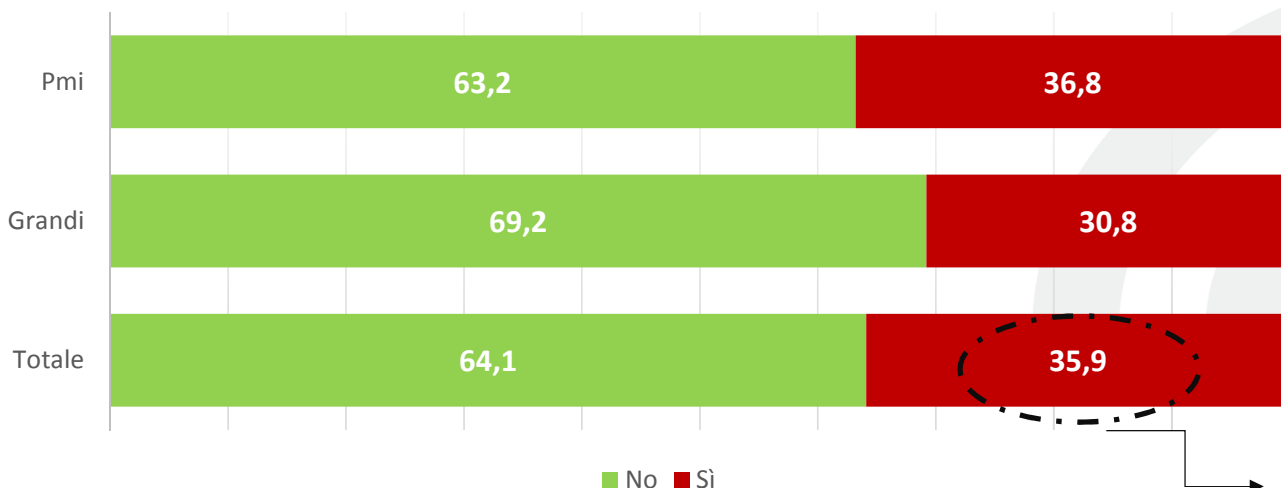
Fonte: elaborazioni sistema camerale regionale su dati Prometeia, rapporto di previsione, 25/09/2020

La tendenza Legacoop Estense per i prossimi 4/6 mesi:

- Staffetta generazionale (incentivi all'esodo e assunzioni con agevolazioni)
- Aggregazioni
- Utilizzo degli ammortizzatori per meno ore rispetto al periodo precedente.

17% delle coopve ritiene che uno degli elementi per uscire dalla crisi sia ampliare gli AA.SS.

**COOPERATIVE LEGACOOOP**  
UTILIZZO CASSA INTEGRAZIONE NEI PROSSIMI 4/6 MESI (AREA STUDI LEGACOOOP)



Culturali 43%  
Servizi 38%  
Sociali 63%

L'export mostrerà la ripresa più rapida nel 2021. Industria e costruzioni accuseranno il colpo più duro, ma la ripresa sarà più forte per questi settori e molto più contenuta nei servizi. Nel 2020 si ridurranno le forze di lavoro e l'occupazione, che non si riprenderà nel 2021, quando il tasso di disoccupazione salirà ancora.

## PIL e Valore Aggiunto regionale

L'attesa per il 2020 è di una caduta del **PIL del -9,9%** (in miglioramento rispetto alla previsione di Luglio), con ripresa del **+7,1% nel 2021**

Valore aggiunto	2019	2020	2021
Agricoltura	-6,7%	+0,2%	+1,6%
Industria	-0,3%	-13,7%	+13,6%
Costruzioni	+2,2%	-11,3%	+12,2%
Servizi	+0,9%	-8,7%	+4,4%
<b>TOTALE</b>	<b>+0,4%</b>	<b>-10%</b>	<b>+7,1%</b>

Fonte: Scenario Emilia-Romagna Ottobre 2020 e Situazione Congiunturale ottobre 2020

## Il quadro regionale del Lavoro

Attesa una contrazione delle unità di lavoro -10% nel 2020, e una ripresa +5,2% nel 2021

in crescita soltanto il settore dell'agricoltura (+10,1 nel 2020 e +1 nel 2021),

Nel 2020, le variazioni delle unità di lavoro:

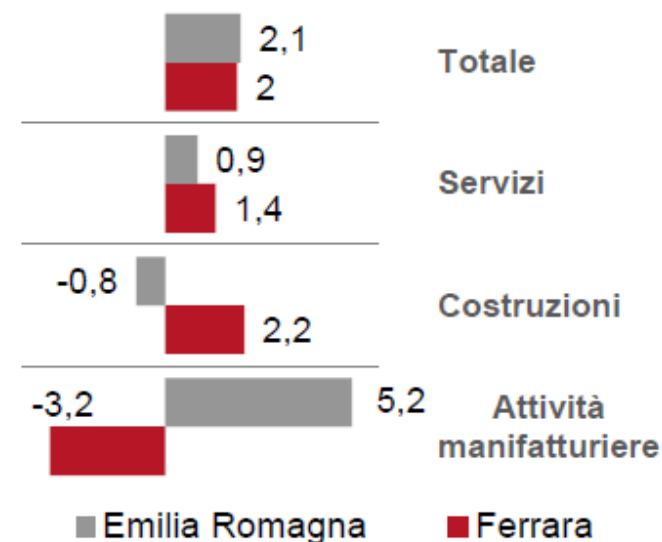
- Industria -15%
- Costruzioni -18%
- Servizi -18,6%

	2019	2020	2021
Occupati	+1,4	-2,1	+0,2
Tasso di disoccupazione	5,5	6,2	6,9

Dati al 23 giugno 2020

Credito con FCG	n. Operazioni	Milioni di finanziamento	Finanziamenti o medio	% operazioni fino a 30mila
Ferrara	4.619	199,8	43.251	93,8%
Modena	11.346	679,3	59.875	89,3%
<b>Emilia Romagna</b>	<b>68.378</b>	<b>4.044,8</b>	<b>59.153</b>	<b>88,9%</b>

(variazioni % sui 12 mesi)



Dall'Indagine nazionale...

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), oltre la metà delle imprese **(52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità** rispetto le esigenze operative. (40% mediocre e 8% cattiva)

Bassi livelli: 55% Costruzioni, 50% Servizi, 58% Sociale.

### Campione Legacoop Estense

3 su 5 hanno richiesto un finanziamento  
L'8% ha ricevuto un importo inferiore al richiesto.  
Condizioni invariate per il 50% delle rispondenti,  
oltre il 20% dichiara condizioni migliori (tempi,  
tassi, garanzie)

Il rapporto Cerved evidenzia gli effetti sulle imprese in termini di fatturato e occupati in base a due scenari: uno soft in cui si ipotizza un graduale ritorno alla normalità a partire dal secondo semestre del 2020 e un percorso costante di ripresa dell'economia; uno scenario hard, in cui si ipotizza la persistenza di una situazione emergenziale nel corso di tutto il 2020 e una ripresa più lenta e incostante.

	Var% Fatturato BASE			Var% Fatturato PESS			Fatturato perso (€mil)	
	2020/19	2021/20	2021/19	2020/19	2021/20	2021/19	Base	Pessimistico
Modena	-13,2%	11,3%	-3,3%	-18,7%	17,8%	-4,2%	9.181	11.966
Ferrara	-10,6%	8,9%	-2,7%	-15,1%	13,7%	-3,5%	2.159	2.816

### Occupati

% addetti impiegati nei settori che sono previsti in maggiore contrazione

Modena 40,3% degli addetti  
Ferrara 20,2% degli addetti

### Fatturato % nei settori a rischio

Modena 47,4%  
Ferrara 26,18%

### Rischio default (Cerved Group Score) scenario hard

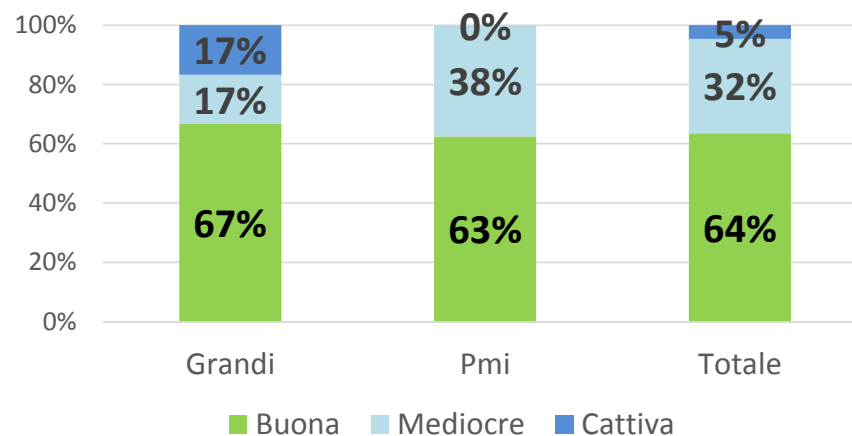
Modena 22%  
Ferrara 21,9%

Modena: tra i primi 10 territori nazionali in ordine di impatto negativo

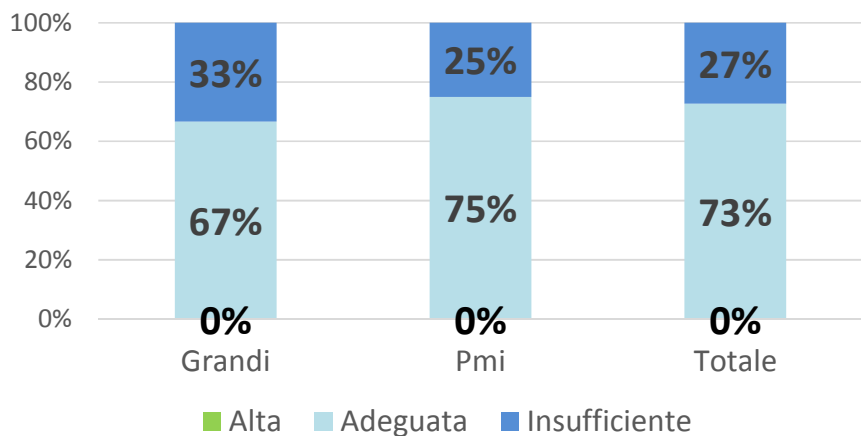
Le cooperative del campione Estense hanno dato giudizi allineati a quelli medi nazionali, per tale ragione si evidenziano le differenze più rilevanti.

**Liquidità:** mediamente le cooperative estensi hanno dichiarato migliori condizioni di liquidità (64% Buona) e si rilevano solo alcuni casi di grandi cooperative che dichiarano di essere state in difficoltà.

Liquidità rispetto alle esigenze operative



Efficacia misure del Governo per accesso al credito



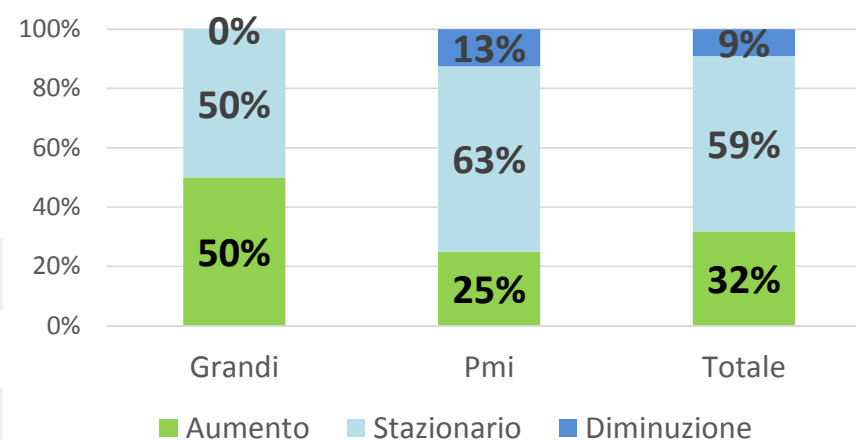
**Misure del Governo:** in Estense le cooperative che ritengono efficaci o adeguate le misure del Governo sono il 73%, contro un dato nazionale peggiore (54%).



*In Estense previsti più investimenti, al netto degli investimenti in corso e decisioni già approvate. La prospettiva risulta maggiormente positiva rispetto al dato nazionale, non risultano cooperative del campione a rischio chiusura. L'andamento epidemiologico di metà ottobre 2020, e le conseguenti limitazioni del Governo, lasciano però nuovi panorami di incertezza.*

**Investimenti:** in Estense cresce la quota di cooperative che intendono nei prossimi 4/5 mesi fare investimenti (32%), soprattutto grandi ma anche PMI. A livello nazionale risultano doppie (18%) le cooperative che investiranno meno.

Tendenza degli investimenti nei prossimi mesi



	% cooperative Estense
<b>Somma Previsioni negative (ridimensionamento)</b>	<b>8%</b>
<b>Stabilità</b>	<b>25%</b>
<b>Somma Previsioni positive</b>	<b>67%</b>
<i>Consolidamento attività</i>	<i>37%</i>
<i>Espansione attività (altri mercati)</i>	<i>13%</i>
<i>Alleanze strategiche – fusioni – adesione a forme organizzative allargate</i>	<i>13%</i>
<i>Rinnovamento</i>	<i>4%</i>

**Prospettiva:** in Estense, rispetto ai dati nazionali, non si rilevano cooperative che dichiarano di essere in chiusura o a rischio chiusura, risulta poco più basso il dato di chi dichiara una stabilità nei prossimi mesi e risulta superiore al nazionale (67% vs 58%) la quota di cooperative con previsioni positive.



area **studi**  
legacoop

In collaborazione con



# Rapporto congiunturale Nazionale e confronto con il territorio Estense

Riferimenti

Area Studi Nazionale [areastudi@legacoop.coop](mailto:areastudi@legacoop.coop)

Ufficio Studi Legacoop Estense [info@legacoopestense.coop](mailto:info@legacoopestense.coop)

**Ottobre 2020**